

nessuna accusa specifica era ancora stata fatta. Due settimane fa tutto era iniziato quando la stampa aveva rivelato che l'erede L'Oreal aveva evaso il fisco francese per milioni di euro portando all'estero ingenti somme, proprio mentre alla gestione del suo patrimonio c'era la moglie di Woerth.

CRESCE LA SFIDUCIA

Questa sarebbe stata assunta dalla società di gestione di Patrice de Maistre dopo la vittoria di Nicolas Sarkozy alle presidenziali e la nomina del marito al ministero del Budget, cioè quello incaricato di lottare contro l'evasione fiscale. Woerth sapeva dell'evasione e non ha fatto nulla? Tutto si ridurrebbe ad uno scambio per ringraziare la miliardaria delle generose contribuzioni? Quel che è certo è che ora Sarkozy si trova in grande difficoltà e per ora preferisce proteggere il ministro e chiede al governo di «mantenere sangue freddo» e concentrarsi sul lavoro. Ma la sfiducia dei francesi contro i vertici della République continua a crescere. ❖

Anp a Obama: negoziati diretti solo se Israele ferma le colonie

L'abbraccio tra Obama e Netanyahu non convince la dirigenza palestinese: «Pronti a riprendere i negoziati diretti se Israele blocca le colonie». Il vertice della Casa Bianca non scioglie nodi strategici.

VIRGINIA LORI

esteri@unita.it

Il presidente americano Barack Obama ha deciso di tentare la «carta» con il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, dopo aver agitato il «bastone». È quanto scrive il quotidiano israeliano *Haaretz*, commentando il caloroso incontro fra i due leader l'altro ieri a Washington. Ma la reazione più attesa è

quella palestinese. L'Anp è disposta a tornare a un tavolo di negoziato diretto con Israele, secondo quanto auspicato a Washington da Obama e Netanyahu, solo a patto che lo Stato ebraico accetti un congelamento generale degli insediamenti.

FREDDA RAMALLAH

A ribadirlo è il capo negoziatore dell'Anp, Saeb Erekat. «Il mondo intero e l'amministrazione Usa sanno che a bloccare i negoziati diretti è Netanyahu», afferma Erekat. «Noi vorremmo sinceramente avviarli, ma finora Netanyahu ci ha chiuso le porte in faccia: deve decidere se vuole le colonie o i negoziati, non può avere entrambi», ha incalzato. «Nello stesso minuto in cui (il pre-

mier israeliano) annuncerà il congelamento degli insediamenti e il ritorno alla bozza tracciata nel dicembre del 2008 (quale piattaforma della trattativa), noi torneremo ai colloqui diretti», ha concluso l'esponente palestinese.

Concetti identici sono stati espressi da Addis Abeba dal presidente dell'Anp, Abu Mazen, secondo il quale il governo israeliano deve dare garanzie concrete sulla questione «dei confini (del futuro Stato palestinese) e della sicurezza» nell'ambito degli attuali colloqui indiretti (proximity talks) mediati dagli Usa se vuole davvero rilanciare il processo di pace con trattative faccia a faccia. ❖

GUARDA QUELLA AL SEMAFORO. NON È UNO SCHIAN

PENSA A GUIDARE

LA DISTRAZIONE ALLA GUIDA PUÒ UCCIDERE TE E GLI ALTRI.

SAI QUELLE DONNE CHE PROPRIO TI FANNO GIRARE LA TESTA? ECCO, SE LA TESTA LA GIRI MENTRE SEI ALLA GUIDA, C'È IL RISCHIO CHE QUELLA SIA L'ULTIMA DONNA CHE VEDI NELLA VITA. QUANDO SI DICE UN PECCATO MORTALE.

ANIA
Fondazione per la Sicurezza Stradale

La compagnia di assicurazione per tutelare la vita e prevenire gli incidenti stradali

FONDAZIONEANIA.IT